

The weekly keyword is “Unthinkable”.

The recent Israeli military operations in Lebanon and Gaza demonstrate a distinct strategy but conceal a deep crack in Iranian influence.

Nasrallah's assassination marked a turning point.

Hezbollah is in disarray, left without a leader.

Iran, once an unquestioned power, remains paralyzed, trapped by its internal crises.

A vacuum that Israel and the Sunni regimes are quick to exploit.

In Gaza, the challenges are different: Hamas hides among the civilian population, raising questions about the legitimacy of Israel's military responses.

Yet, Iran's weakness makes these operations more effective.

The geopolitical order is in readjustment.

There is enough reason to think that the unthinkable may happen.

---

La parola chiave di questa settimana è "Impensabile".

Le recenti operazioni militari israeliane in Libano e a Gaza dimostrano una strategia diversa, ma nascondono una profonda crepa nell'influenza iraniana.

L'assassinio di Nasrallah ha segnato un punto di svolta.

Hezbollah è allo sbando, senza un leader.

L'Iran, un tempo potenza indiscussa, rimane paralizzato, intrappolato dalle sue crisi interne.

Un vuoto che Israele e i regimi sunniti sono pronti a sfruttare.

A Gaza, le sfide sono diverse: Hamas si nasconde tra la popolazione civile, sollevando dubbi sulla legittimità delle risposte militari di Israele.

Tuttavia, la debolezza dell'Iran rende queste operazioni più efficaci.

L'ordine geopolitico è in fase di riassetto.

Ci sono abbastanza motivi per pensare che possa accadere l'impensabile.

---